

Sarebbe sommamente utile individuare le variabili endogene ed esogene che hanno influito sul fenomeno, e isolare l'influenza di ciascuna al netto dell'influenza delle altre variabili.

E' solo possibile, in questa sede, fornire indicazioni sui due fattori esplicativi del fenomeno: il prezzo del caffè e la capacità di acquisto dei consumatori.

### 3. CONSIDERAZIONI INTORNO AI FATTORI CHE INFLUENZANO LA DOMANDA NEL MERCATO DEL CAFFÈ PER PERIODI LUNGHI.

3.1. In Italia, la domanda di caffè si è dimostrata nel periodo 1951-1962, assai più elastica della domanda di beni di consumo e di servizi in genere. Infatti, nel periodo considerato, ad ogni 1% di aumento del reddito individuale (in lire costanti) destinato ai consumi in complesso (alimentari e non ai servizi), corrisponde un aumento del 2,99% della domanda pro-capite di caffè. Pur registrando diversi incrementi, si rileva una notevole correlazione tra lo sviluppo del reddito individuale destinato ai consumi complessivi e lo sviluppo della domanda pro-capite di caffè. Gli indici annuali dei consumi complessivi e della domanda individuale di caffè tra il 1951 e il 1962 sono stati i seguenti:

Anni	Indice spesa pro-capite per tutti i consumi (in lire 1962)	Consumo pro-capite (caffè in q.tà fisiche)
1951	100,00	100,00
1952	105,35	113,58
1953	110,19	123,51
1954	110,76	127,87
1955	114,18	132,44
1956	116,47	137,68
1957	119,95	140,52
1958	119,59	146,32
1959	124,82	150,11
1960	125,22	176,15
1961	130,37	185,63
1962	136,71	196,28

Incremento medio annuo composto 2,90%

Incremento medio annuo composto 6,32%

Questa evoluzione dei consumi verso beni più pregiati trova autorevole conferma nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese, presentata nel 1962 al Parlamento dal Ministero per il Bilancio: « l'evoluzione della struttura dei consumi verso caratteristiche più affini a quelle dei paesi economicamente più progrediti è ricavabile

nella sempre maggiore importanza, che, proseguendo nella tendenza già riscontrata negli anni precedenti, vanno assumendo le spese per beni durevoli sia di uso domestico che di trasporto, le spese per servizi e, all'interno dei consumi alimentari, le spese per alcuni generi alimentari più pregiati (grassi, ortaggi, frutta, caffè, zucchero) mentre va diminuendo l'importanza relativa della spesa per pane e cereali ».

Quindi, una fra le cause principali dell'incremento del consumo di caffè è rappresentata dall'aumento dei redditi e da una sempre più spiccata propensione ai consumi di merci pregiate.

3.2. La notevole costanza del saggio annuo di incremento nelle importazioni e perciò nel consumo di caffè è molto presumibilmente collegata alla graduale trasformazione economica della società italiana, con conseguente espansione dei redditi medi e ingresso di nuovi consumatori di caffè. Negli anni 1952, 1953, 1960, tuttavia questo saggio si discosta, per grossi valori, dalla media; quali le possibili spiegazioni del fenomeno?

Tra il 1951 e il 1953 il prezzo del caffè registra costanti aumenti di valore, passando da un valore medio di 56.000 lire a quello di 88.000 lire per quintale. Quindi bisogna perentoriamente escludere dalle possibili cause di incremento della domanda, la più ovvia, ossia la riduzione del prezzo.

La più plausibile delle spiegazioni è fornita quindi dalla aumentata capacità media d'acquisto dei consumatori, che in realtà si traduce nell'ingresso di nuovi consumatori abituali di caffè, in relazione ad un cospicuo ed anormale aumento del reddito medio individuale. In effetti, in questi anni, il reddito medio consumato pro-capite, passa da 212.000 a 233.800 lire attuali, con un incremento percentuale annuo del 5,1%, uno dei più alti registrati nel corso del decennio (incremento medio composto del 2,90%). Se ne deduce che le possibilità di grosse espansioni dei consumi in genere, e del caffè in ispecie, che rappresenta una delle misure della trasformazione psico-economica delle classi sociali sono collegate allo sviluppo dei redditi di larghe masse di consumatori.

3.3. Questa soluzione non è altrettanto suscettibile di fornire la chiave per la comprensione del 1960, l'autentico anno del caffè. Infatti, nel 1960, mentre il consumo di caffè pro-capite registra incrementi del 17,3% e la